1866

N° 342

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 13 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3343 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e della facoltà conceduta al Governo del Re colla legge del 28 giugno 1866, n° 2987;

Sulla proposizione del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e del ministro delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono estese a tutti gli impiegati e funzionari civili dello Stato le disposizioni contenute negli articoli 208, 209 e 210 della legge 6 dicembre 1865, n° 2626, riguardanti gli impiegati dell'ordine giudiziario.

Art. 2. La facoltà di concedere un assegno alimentare al funzionario od impiegato ed alla sua famiglia compete al Ministero dal quale l'impiegato stesso dipende.

Il presente decreto sarà proposto per la sua conversione in legge nella prossima sessione parlamentare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BICASOLI.
SCIALOJA.

Il num. MDCCCXXXI *(Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 9, 13 e 16 aprile 1866 del Consiglio comunale di Messina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'istituzione di una Cassa di risparmio nella città di Messina, in conformità dello statuto, visto d'ordine Nostro dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE

CORDOVA.

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e de' culti con decreti in data 29 novembre e 2 dicembre 1866, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano:

A commendatore:

Zanolini cav. avv. Antonio.

Ad uffiziali:

Spano cav. Antonio Maria, consigliere presso la Corte d'appello in Cagliari, in riposo;
Martinelli cav. prof. avv. Filippo.

A cavalieri:

Piazza avv. Antonio, segretario di Consiglio al tribunale di terza istanza di Milano, in riposo;
De Luna Antonio, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo;
Martini don Luigi, arciprete della cattedrale di Mantova;
Gerardi canonico Enrico, di Verona.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio con decreti in data 6 dicembre:

A cavalieri:

Zanetti abate Vincenzo;
Fusconi dottor Sebastiano.

Sulla proposta del ministro della marina con decreto in data 6 dicembre:

A cavaliere:

Delle Piane Giovanni Battista, capitano d'arsenale di 1ª classe nella Regia marina.

Sulla proposta del ministro della guerra con decreto in data 9 dicembre:

A cavaliere:

Discalzi dottor Paolo, medico di reggimento.

S. A. R. il Principe di Savoja-Carignano, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con decreti in data 4 novembre ha nominato:

A cavalieri:

Giordani don Vespasiano, parroco a Venezia;
Rizzo don Giovanni, parroco di Salbaro;
Gobbato Giuseppe, canonico in Treviso;
Pezzarossa don Giuseppe, arciprete di Cizzolo;
Ducati avv. Angelo.

Il numero 3353 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 del Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n° 3018;

Visti gli articoli 3, 4, 5 della legge 3 luglio 1864, n° 1827;

Visto il Regio decreto 30 luglio 1864, n° 1868 colle variazioni posteriori;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvate le unite tabelle *A*, *B*, *C*, firmate d'ordine Nostro dal ministro delle finanze.

La tabella *A* stabilisce la classe cui appartengono i comuni per l'applicazione della tariffa pei dazi di consumo governativi.

I comuni non nominati nella tabella sono di quarta classe.

La tabella *B* indica i comuni delle tre prime classi che sono dichiarati aperti per la riscossione dei dazi suddetti.

La tabella *C* indica i comuni di quarta classe che sono dichiarati chiusi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 25 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

TABELLA *A*. — Classificazione dei Comuni.

(I Comuni non nominati in questa Tabella sono di quarta classe.)

COMUNI

N° d'ordine	Denominazione per ordine alfabetico	Classe	CIRCONDARIO	PROVINCIA	Direzione compartimentale delle Gabelle
1	Acerra	Terza	Nola	Terra di Lavoro	Napoli
2	Acireale	Seconda	Acireale	Catania	Catania
3	Adernò	Terza	Catania	Catania	Catania
4	Afragola	»	Casoria	Napoli	Napoli
5	Agira	»	Nicosia	Catania	Catania
6	Agnone	»	Isernia	Molise	Foggia
7	Alcamo	»	Alcamo	Trapani	Palermo
8	Alessandria	Seconda	Alessandria	Alessandria	Novara
9	Alghero	Terza	Alghero	Sassari	Cagliari
10	Altamura	»	Altamura	Terra di Bari	Bari
11	Ancona	Seconda	Ancona	Ancona	Ancona
12	Andria	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
13	Angri	Terza	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
14	Aquila degli Abruzzi	»	Aquila	Abruzzo Ulteriore II	Chieti
15	Aragona	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
16	Arezzo	»	Arezzo	Arezzo	Firenze
17	Ariano	»	Ariano	Principato Ulteriore	Salerno
18	Ascoli Piceno	»	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ancona
19	Asti	Seconda	Asti	Alessandria	Novara
20	Augusta	Terza	Siracusa	Siracusa	Catania
21	Avellino	»	Avellino	Principato Ulteriore	Salerno
22	Aversa	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
23	Avigliano	»	Potenza	Basilicata	Cosenza
24	Avola	»	Noto	Siracusa	Catania
25	Bagheria	»	Palermo	Palermo	Palermo
26	Barcellona Pozzo di Gotto	»	Castroreale	Messina	Messina
27	Bari delle Puglie	Seconda	Bari	Terra di Bari	Bari
28	Barletta	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
29	Barrafranca	Terza	Piazza	Caltanissetta	Girgenti
30	Benevento	»	Benevento	Benevento	Napoli
31	Bergamo	Seconda	Bergamo	Bergamo	Milano
32	Biancavilla	Terza	Catania	Catania	Catania
33	Biella	»	Biella	Novara	Novara
34	Bisacquino	»	Corleone	Palermo	Palermo
35	Bisceglie	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
36	Bitonto	Seconda	Bari	Terra di Bari	Bari
37	Bologna	Prima	Bologna	Bologna	Bologna
38	Brà	Terza	Alba	Cuneo	Torino
39	Brescia	Seconda	Brescia	Brescia	Brescia
40	Brindisi	Terza	Brindisi	Terra d'Otranto	Lecce
41	Bronte	»	Catania	Catania	Catania
42	Busto Arsizio	»	Gallarate	Milano	Milano
43	Cagliari	Seconda	Cagliari	Cagliari	Cagliari
44	Caivano	Terza	Casoria	Napoli	Napoli
45	Calatafimi	»	Alcamo	Trapani	Palermo
46	Caltagirone	Seconda	Caltagirone	Catania	Catania
47	Caltanissetta	»	Caltanissetta	Caltanissetta	Girgenti
48	Campagna	Terza	Campagna	Principato Citeriore	Salerno
49	Campobasso	»	Campobasso	Molise	Foggia
50	Canicattì	Seconda	Girgenti	Girgenti	Girgenti
51	Canosa di Puglia	Terza	Barletta	Terra di Bari	Bari
52	Capua	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
53	Carini	»	Palermo	Palermo	Palermo
54	Casale Monferrato	»	Casale Monferrato	Alessandria	Novara
55	Caserta	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
56	Casoria	»	Casoria	Napoli	Napoli
57	Castellammare di Stabia	Seconda	Castellammare	Napoli	Napoli
58	Castellammare di Sicilia	Terza	Alcamo	Trapani	Palermo
59	Castellana	»	Bari	Terra di Bari	Bari
60	Castelvetrano	»	Mazzara	Trapani	Palermo
61	Castrogiovanni	»	Piazza Armerina	Caltanissetta	Girgenti
62	Catania	Prima	Catania	Catania	Catania
63	Catanzaro	Terza	Catanzaro	Calabria Ultra II	Reggio
64	Cefalù	»	Cefalù	Palermo	Palermo
65	Ceglie Messapico	»	Brindisi	Terra d'Otranto	Lecce
66	Cerignola	»	Foggia	Capitanata	Foggia
67	Chieri	»	Torino	Torino	Torino
68	Chieti	»	Chieti	Abruzzo Citeriore	Chieti
69	Cittanuova	»	Palmi	Calabria Ultra I	Reggio
70	Codogno	»	Lodi	Milano	Milano
71	Comiso	»	Modica	Siracusa	Catania
72	Como	Seconda	Como	Como	Como
73	Conversano	Terza	Bari	Terra di Bari	Bari
74	Corato	Seconda	Barletta	Terra di Bari	Bari
75	Corigliano Calabro	Terza	Rossano	Calabria Citeriore	Cosenza
76	Corleone	»	Corleone	Palermo	Palermo
77	Cosenza	»	Cosenza	Calabria Citeriore	Cosenza
78	Crema	»	Crema	Cremona	Brescia
79	Cremona	Seconda	Cremona	Cremona	Brescia
80	Cuneo	Terza	Cuneo	Cuneo	Torino
81	Faenza	»	Faenza	Ravenna	Bologna
82	Fano	»	Pesaro	Pesaro e Urbino	Ancona
83	Fasano	»	Bari	Terra di Bari	Bari
84	Favara	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
85	Fermo	»	Fermo	Ascoli Piceno	Ancona
86	Ferrara	Seconda	Ferrara	Ferrara	Bologna
87	Firenze	Prima	Firenze	Firenze	Firenze
88	Foggia	Seconda	Foggia	Capitanata	Foggia
89	Forlì	Terza	Forlì	Forlì	Bologna
90	Francavilla Fontana	»	Brindisi	Terra d'Otranto	Lecce
91	Frattamaggiore	»	Casoria	Napoli	Napoli
92	Fuscaldo	»	Paola	Calabria Citeriore	Cosenza
93	Gaeta	»	Gaeta	Terra di Lavoro	Napoli
94	Gangi	»	Cefalù	Palermo	Palermo
95	Genova	Prima	Genova	Genova	Genova
96	Gioia del Colle	Terza	Altamura	Terra di Bari	Bari
97	Giovinazzo	»	Bari	Terra di Bari	Bari
98	Girgenti	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
99	Giugliano in Campania	»	Casoria	Napoli	Napoli
100	Gragnano	»	Castellammare	Napoli	Napoli
101	Grammichele	»	Caltagirone	Catania	Catania
102	Gravina in Puglia	»	Altamura	Terra di Bari	Bari
103	Jesi	»	Ancona	Ancona	Ancona
104	Imola	»	Imola	Bologna	Bologna
105	Lanciano	»	Lanciano	Abruzzo Citeriore	Chieti
106	Lecce	»	Lecce	Terra d'Otranto	Lecce
107	Leonforte	Terza	Nicosia	Catania	Catania
108	Lentini	»	Siracusa	Siracusa	Catania
109	Lercara Friddi	»	Termini	Palermo	Palermo
110	Licata	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
111	Livorno	Prima	Livorno	Livorno	Livorno
112	Lodi	Terza	Lodi	Milano	Milano
113	Lucca	Seconda	Lucca	Lucca	Livorno
114	Lucera	Terza	Foggia	Capitanata	Foggia
115	Lugo	»	Lugo	Ravenna	Bologna
116	Macerata	»	Macerata	Macerata	Ancona
117	Maddaloni	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
118	Marcianise	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
119	Marineo	»	Palermo	Palermo	Palermo
120	Marsala	»	Trapani	Trapani	Palermo
121	Martina	»	Taranto	Terra d'Otranto	Lecce
122	Massafra	»	Taranto	Terra d'Otranto	Lecce
123	Matera	»	Matera	Basilicata	Cosenza
124	Mazzaro del Vallo	»	Mazzara	Trapani	Palermo
125	Mazzarino	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
126	Melfi	»	Melfi	Basilicata	Cosenza
127	Menfi	»	Sciacca	Girgenti	Girgenti
128	Messina	Prima	Messina	Messina	Messina
129	Milano	»	Milano	Milano	Milano
130	Militello Val di Catania	Terza	Caltagirone	Catania	Catania
131	Mineo	»	Caltagirone	Catania	Catania
132	Minervino Murge	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
133	Mistretta	»	Mistretta	Messina	Messina
134	Modena	Seconda	Modena	Modena	Modena
135	Modica	»	Modica	Siracusa	Catania
136	Mola	Terza	Bari	Terra di Bari	Bari
137	Molfetta	Seconda	Barletta	Terra di Bari	Bari
138	Mondovì	Terza	Mondovì	Cuneo	Torino
139	Monopoli	»	Bari	Terra di Bari	Bari
140	Morreale	»	Palermo	Palermo	Palermo
141	Monteleone di Calabria	»	Monteleone	Calabria Ultra II	Reggio
142	Monte S. Angelo	»	Foggia	Capitanata	Foggia
143	Monza	»	Monza	Milano	Milano
144	Morano Calabro	»	Castrovillari	Calabria Citeriore	Cosenza
145	Muro Lucano	»	Melfi	Basilicata	Cosenza
146	Mussomeli	»	Caltanissetta	Caltanissetta	Girgenti
147	Napoli	Prima	Napoli	Napoli	Napoli
148	Naro	Terza	Girgenti	Girgenti	Girgenti
149	Nicastro	»	Nicastro	Calabria Ultra II	Reggio
150	Nicosia	»	Nicosia	Catania	Catania
151	Niscemi	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
152	Nola	»	Nola	Terra di Lavoro	Napoli
153	Noto	»	Noto	Siracusa	Catania
154	Novara	»	Novara	Novara	Novara
155	Novi Ligure	»	Novi	Alessandria	Novara
156	Nocera Inferiore	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
157	Ortona	»	Lanciano	Abruzzo Citeriore	Chieti
158	Ostuni	»	Brindisi	Terra d'Otranto	Lecce
159	Pagani	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
160	Palazzolo	»	Noto	Siracusa	Catania
161	Palermo	Prima	Palermo	Palermo	Palermo
162	Palma di Montechiaro	Terza	Girgenti	Girgenti	Girgenti
163	Palmi	»	Palmi	Calabria Ultra I	Reggio
164	Palo del Colle	»	Bari	Terra di Bari	Bari
165	Paola	»	Paola	Calabria Citeriore	Cosenza
166	Parma	Seconda	Parma	Parma	Parma
167	Partanna	Terza	Mazzara	Trapani	Palermo
168	Partinico	»	Palermo	Palermo	Palermo
169	Paternò	»	Catania	Catania	Catania
170	Pavia	Seconda	Pavia	Pavia	Milano
171	Perugia	Terza	Perugia	Umbria	Ancona
172	Pesaro	»	Pesaro	Pesaro e Urbino	Ancona
173	Piacenza	Seconda	Piacenza	Piacenza	Parma
174	Piazza Armerina	»	Piazza Armerina	Caltanissetta	Girgenti
175	Pietra Perzia	Terza	Piazza Armerina	Caltanissetta	Girgenti
176	Pinerolo	»	Pinerolo	Torino	Torino
177	Pisa	Seconda	Pisa	Pisa	Livorno
178	Pistoia	Terza	Pistoia	Firenze	Firenze
179	Pomigliano d'Arco	»	Casoria	Napoli	Napoli
180	Portici	»	Napoli	Napoli	Napoli
181	Potenza	»	Potenza	Basilicata	Cosenza
182	Pozzuoli	»	Pozzuoli	Napoli	Napoli
183	Prato in Toscana	»	Firenze	Firenze	Firenze
184	Prizzi	»	Corleone	Palermo	Palermo
185	Procida	»	Pozzuoli	Napoli	Napoli
186	Putignano	»	Bari	Terra di Bari	Bari
187	Racalmuto	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
188	Racconigi	»	Saluzzo	Cuneo	Torino
189	Ragusa	Seconda	Modica	Siracusa	Catania
190	Ravenna	Terza	Ravenna	Ravenna	Bologna
191	Regalbuto	»	Nicosia	Catania	Catania
192	Reggio Calabria	»	Reggio	Calabria Ultra I	Reggio
193	Reggio Emilia	Seconda	Reggio	Reggio	Modena
194	Resina	Terza	Napoli	Napoli	Napoli
195	Riesi	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
196	Rieti	»	Rieti	Umbria	Ancona
197	Rimini	»	Rimini	Forlì	Bologna
198	Rionero in Volture	»	Melfi	Basilicata	Cosenza
199	Rossano	»	Rossano	Calabria Citeriore	Cosenza
200	Ruvo di Puglia	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
201	Salemi	»	Mazzara	Trapani	Palermo
202	Salerno	Seconda	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
203	Saluzzo	Terza	Saluzzo	Cuneo	Torino
204	Sambuca Labat	»	Sciacca	Girgenti	Girgenti
205	S. Cataldo	»	Caltanissetta	Caltanissetta	Girgenti
206	S. Fele	»	Melfi	Basilicata	Cosenza
207	S. Giovanni a Teduccio	»	Napoli	Napoli	Napoli
208	S. Giovanni in Fiore	»	Cosenza	Calabria Citeriore	Cosenza
209	S. Marco in Lamis	»	S. Severo	Capitanata	Foggia
210	S. Pier d'Arena	»	Genova	Genova	Genova
211	S. Remo	»	S. Remo	Porto Maurizio	Oneglia
212	S. Severo	»	S. Severo	Capitanata	Foggia
213	S. Maria Capua Vetere	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
214	S. Antimo	»	Casoria	Napoli	Napoli
215	Santerano in Colle	»	Altamura	Terra di Bari	Bari
216	Sarno	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
217	Sassari	Seconda	Sassari	Sassari	Cagliari
218	Savigliano	Terza	Saluzzo	Cuneo	Torino
219	Savona	»	Savona	Genova	Genova
220	Scafati	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
221	Sciacca	»	Sciacca	Girgenti	Girgenti
222	Scicli	»	Modica	Siracusa	Catania
223	Siena	Seconda	Siena	Siena	Orbetello
224	Sinigaglia	Terza	Ancona	Ancona	Ancona
225	Siracusa	»	Siracusa	Siracusa	Catania
226	Solmona	»	Solmona	Abruzzo Ulteriore II	Chieti
227	Sora	»	Sora	Terra di Lavoro	Napoli
228	Spinazzola	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
229	Taranto	»	Taranto	Terra d'Otranto	Lecce
230	Teano	»	Caserta	Terra di Lavoro	Napoli
231	Teramo	»	Teramo	Abruzzo Ulteriore I	Chieti
232	Terlizzi	»	Barletta	Terra di Bari	Bari
233	Termini Imerese	Seconda	Termini	Palermo	Palermo
234	Terni	Terza	Terni	Umbria	Ancona
235	Terranova di Sicilia	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
236	Torino	Prima	Torino	Torino	Torino
237	Torre Annunziata	Terza	Castellammare	Napoli	Napoli
238	Torre del Greco	»	Napoli	Napoli	Napoli
239	Trani	Seconda	Barletta	Terra di Bari	Bari
240	Trapani	»	Trapani	Trapani	Palermo
241	Treviglio	Terza	Treviglio	Bergamo	Milano
242	Troina	»	Nicosia	Catania	Catania
243	Valguarnera	»	Piazza Armerina	Caltanissetta	Girgenti
244	Varese	»	Varese	Como	Como
245	Vasto	»	Vasto	Abruzzo Citeriore	Chieti
246	Vercelli	»	Vercelli	Novara	Novara
247	Vico del Gargano	»	S. Severo	Capitanata	Foggia
248	Vigevano	»	Lomellina	Pavia	Milano
249	Vittoria	»	Modica	Siracusa	Catania
250	Vizzini	»	Caltagirone	Catania	Catania
251	Voghera	»	Voghera	Pavia	Milano

TABELLA B — Indicazione dei Comuni delle prime tre classi dichiarati aperti.

I Comuni delle prime tre classi sono dichiarati chiusi.

Quando però alcuno di essi si trovasse in condizioni topografiche da non potersi cingere con linea daziaria, sarà dichiarato aperto con Decreto Reale, previo parere del Consiglio di Stato. (Art. 5 della legge 3 luglio 1864.)

Comuni delle tre prime classi dichiarati aperti.

N° d'ordine	Denominazione per ordine alfabetico	Classe	CIRCONDARIO	PROVINCIA	Direzione compartimentale delle Gabelle
1	Agira	Terza	Nicosia	Catania	Catania
2	Bagheria	»	Palermo	Palermo	Palermo
3	Biella	»	Biella	Novara	Novara
4	Busto Arsizio	»	Gallarate	Milano	Milano
5	Carini	»	Palermo	Palermo	Palermo
6	Ceglie Messapico	»	Brindisi	Terra d'Otranto	Lecce
7	Chieri	»	Torino	Torino	Torino
8	Codogno	»	Lodi	Milano	Milano
9	Jesi	»	Ancona	Ancona	Ancona
10	Lentini	»	Siracusa	Siracusa	Catania
11	Lugo	»	Lugo	Ravenna	Bologna
12	Mazzarino	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
13	Militello	»	Caltagirone	Catania	Catania
14	Mondovì	»	Mondovì	Cuneo	Torino
15	Monza	»	Monza	Milano	Milano
16	Novi-Velia	»	Vallo della Lucania	Palermo	Salerno
17	Partinico	»	Palermo	Palermo	Palermo
18	Potenza	»	Potenza	Basilicata	Cosenza
19	Riesi	»	Terranova	Caltanissetta	Girgenti
20	Satriano	»	Catanzaro	Catanzaro	Reggio
21	Treviglio	»	Treviglio	Bergamo	Milano
22	Varese	»	Varese	Como	Como
23	Vizzini	»	Caltagirone	Catania	Catania

TABELLA C. — Indicazione dei Comuni di quarta classe dichiarati chiusi.

I Comuni di quarta classe non potranno essere dichiarati chiusi se non quando o siano capoluogo di circondario o ne facciano domanda, od intendano mantenere o stabilire per conto proprio un dazio d'introduzione. (Art. 5 della legge 3 luglio 1864.)

Comuni di quarta classe dichiarati chiusi.

N° d'ordine	Denominazione per ordine alfabetico	Classe	CIRCONDARIO	PROVINCIA	Direzione compartimentale delle Gabelle
1	Acqui	Quarta	Acqui	Alessandria	Novara
2	Aci Castello	»	Acireale	Catania	Catania
3	Aci Catena	»	Acireale	Catania	Catania
4	Alassio	»	Albenga	Genova	Oneglia
5	Alba	»	Alba	Cuneo	Torino
6	Albenga	»	Albenga	Genova	Oneglia
7	Albissola Marina	»	Savona	Genova	Genova
8	Albissola Superiore	»	Savona	Genova	Genova
9	Amalfi	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
10	Arenzano	»	Genova	Genova	Genova
11	Arzano	»	Casoria	Napoli	Napoli
12	Atrani	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
13	Bagnara	»	Reggio Calabria	Calabria Ultra I	Reggio Calabria
14	Bardonecchia	»	Susa	Torino	Torino
15	Barra	»	Napoli	Napoli	Napoli
16	Bordighera	»	S. Remo	Porto Maurizio	Oneglia
17	Borgo S. Donnino	»	Borgo S. Donnino	Parma	Parma
18	Borgotaro	»	Borgotaro	Parma	Parma
19	Bosa	»	Oristano	Cagliari	Cagliari
20	Boscoreale	»	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli
21	Boscotrecase	»	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli
22	Bovino	»	Bovino	Capitanata	Foggia
23	Calvizzano	»	Casoria	Napoli	Napoli
24	Capraja	»	Genova	Genova	Genova
25	Caramanico	»	Chieti	Abruzzo Citeriore	Chieti
26	Cardito	»	Casoria	Napoli	Napoli
27	Castelsardo	»	Sassari	Sassari	Cagliari
28	Casteltermini	»	Bivona	Girgenti	Girgenti
29	Castroreale	»	Castroreale	Messina	Messina
30	Castrovillari	»	Castrovillari	Calabria Citeriore	Cosenza
31	Cava dei Tirreni	»	Salerno	Pincipato Citeriore	Salerno
32	Celle Ligure	»	Savona	Genova	Genova
33	Ceraso	»	Vallo della Lucania	Pricipato Citeriore	Salerno
34	Cerreto Sannita	»	Cerreto	Benevento	Napoli
35	Cesena	»	Cesena	Forlì	Bologna
36	Chiavari	»	Chiavari	Genova	Genova
37	Cittaducale	»	Cittaducale	Abruzzo Ulteriore II	Chieti
38	Cittareale	»	Cittaducale	Abruzzo Ulteriore II	Chieti
39	Cogoleto	»	Savona	Genova	Genova
40	Colla	»	S. Remo	Porto Maurizio	Oneglia
41	Cotrone	»	Cotrone	Calabria Ultra II	Reggio Calabria
42	Diano Marina	»	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia
43	Domodossola	»	Ossola	Novara	Novara
44	Favignana	»	Trapani	Trapani	Palermo
45	Finalborgo	»	Albenga	Genova	Oneglia
46	Finalmarina	»	Albenga	Genova	Oneglia
47	Firenzuola	»	Firenzuola	Piacenza	Parma
48	Floridia	»	Siracusa	Siracusa	Catania
49	Formia	»	Gaeta	Terra di Lavoro	Napoli
50	Foligno	»	Foligno	Umbria	Ancona
51	Gallipoli	»	Gallipoli	Terra d'Otranto	Lecce
52	Gerace	»	Gerace	Calabria Ultra I	Reggio Calabria
53	Giardini	»	Castroreale	Messina	Messina
54	Giarre	»	Acireale	Catania	Catania
55	Giglio	»	Grosseto	Grosseto	Orbetello
56	Grosseto	»	Grosseto	Grosseto	Orbetello
57	Guastalla	»	Guastalla	Reggio Emilia	Modena
58	Gubbio	»	Perugia	Umbria	Ancona
59	Iglesias	»	Iglesias	Cagliari	Cagliari
60	Ivrea	»	Ivrea	Torino	Torino
61	Lagonegro	»	Lagonegro	Basilicata	Cosenza
62	Loreto	»	Ancona	Ancona	Ancona
63	Lanusei	»	Lanusei	Cagliari	Cagliari
64	Levanto	»	Spezia	Genova	Genova
65	Longone	»	Isola d'Elba	Livorno	Livorno
66	Maddalena	»	Tempio	Sassari	Cagliari
67	Maranola	»	Gaeta	Terra di Lavoro	Napoli
68	Massa Carrara	»	Massa Carrara	Massa Carrara	Livorno
69	Massalubrense	»	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli
70	Mele	»	Genova	Genova	Genova
71	Meta	»	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli
72	Milazzo	»	Messina	Messina	Messina
73	Misterbianco	»	Catania	Catania	Catania
74	Montepulciano	»	Montepulciano	Siena	Orbetello
75	Monte S. Giuliano	»	Trapani	Trapani	Palermo
76	Moncalvo	»	Casale Monferrato	Alessandria	Novara
77	Mortara	»	Lomellina	Pavia	Milano
78	Nervi	»	Genova	Genova	Genova
79	Nocera Superiore	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
80	Noli	»	Savona	Genova	Genova
81	Nuoro	»	Nuoro	Sassari	Cagliari
82	Olevano sul Tusciano	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
83	Oneglia	»	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia
84	Oristano	»	Oristano	Cagliari	Cagliari
85	Orvieto	»	Orvieto	Umbria	Ancona
86	Osimo	»	Ancona	Ancona	Ancona
87	Ozieri	»	Ozieri	Sassari	Cagliari
88	Panni	»	Bovino	Capitanata	Foggia
89	Pachino	»	Noto	Siracusa	Catania
90	Patti	»	Patti	Messina	Messina
91	Pegli	»	Genova	Genova	Genova
92	Pellezzano	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
93	Penne	»	Penne	Abruzzo Ultra I	Chieti
94	Pescara	»	Chieti	Abruzzo Citeriore	Chieti
95	Piedimonte d'Alife	»	Piedimonte d'Alife	Terra di Lavoro	Napoli
96	Pieve di Teco	»	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia
97	Porto Empedocle	»	Girgenti	Girgenti	Girgenti
98	Porto Ferrajo	»	Isola d'Elba	Livorno	Livorno
99	Porto Maurizio	»	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia
100	Porto S. Giorgio	»	Fermo	Ascoli Piceno	Ancona
101	Positano	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
102	Prà	»	Genova	Genova	Genova
103	Quiliano	»	Savona	Genova	Genova
104	Rapallo	»	Chiavari	Genova	Genova
105	Revisondoli	»	Solmona	Abruzzo Ultra II	Chieti
106	Riesi	»	Terranova di Sicilia	Caltanissetta	Girgenti
107	Riposto	»	Acireale	Catania	Catania
108	Rio d'Elba	»	Isola d'Elba	Livorno	Livorno
109	Rocca Piemonte	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
110	Sala Consilina	»	Sala Consilina	Principato Citeriore	Salerno
111	S. Bartolomeo in Galdo	»	S. Bartolomeo in Galdo	Benevento	Napoli
112	S. Fili	»	Cosenza	Calabria Citeriore	Cosenza
113	S. Giovanni Incarico	»	Gaeta	Terra di Lavoro	Napoli
114	S. Eufemia	»	Palmi	Calabria Ultra I	Reggio Calabria
115	S. Margherita	»	Chiavari	Genova	Genova
116	S. Marzano sul Sarno	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
117	S. Giorgio a Cremano	»	Napoli	Napoli	Napoli
118	S. Valentino Torio	»	Catania	Catania	Catania
119	S. Gregorio di Catania	»	Catania	Catania	Catania
120	Sarzana	Quarta	Levante	Genova	Genova
121	Secondigliano	»	Casoria	Napoli	Napoli
122	Sestri Levante	»	Chiavari	Genova	Genova
123	Sestri Ponente	»	Genova	Genova	Genova
124	Soccavo	»	Pozzuoli	Napoli	Napoli
125	Sorrento	»	Castellammare di Stabia	Napoli	Napoli
126	Spezia	»	Levante	Genova	Genova
127	Spoleto	»	Spoleto	Umbria	Ancona
128	Susa	»	Susa	Torino	Torino
129	Taggia	»	S. Remo	Porto Maurizio	Oneglia
130	Taormina	»	Castroreale	Messina	Messina
131	Tempio Pausania	»	Tempio	Sassari	Cagliari
132	Tortona	»	Tortona	Alessandria	Novara
133	Trecastagne	»	Catania	Catania	Catania
134	Urbino	»	Urbino	Pesaro Urbino	Ancona
135	Ustica	»	Palermo	Palermo	Palermo
136	Vado	»	Savona	Genova	Genova
137	Vallo della Lucania	»	Vallo della Lucania	Principato Citeriore	Salerno
138	Varallo	»	Valsesia	Novara	Novara
139	Varazze	»	Savona	Genova	Genova
140	Ventimiglia	»	S. Remo	Porto Maurizio	Oneglia
141	Vietri sul Mare	»	Salerno	Principato Citeriore	Salerno
142	Voltri	»	Genova	Genova	Genova
143	Zafferana Etnea	»	Catania	Catania	Catania

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle finanze
A. SCIALOJA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO.

La Seduta Reale per la inaugurazione della nuova sessione parlamentare avrà luogo sabato prossimo 15 dicembre nella grand'aula della Camera dei deputati. Sua Maestà partirà dal Reale Palazzo alle ore 10 3/4 del mattino.

Si annunzia ai signori senatori del Regno e deputati al Parlamento Nazionale che dagli uffici di questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i viglietti personali d'ingresso all'aula in cui sarà inaugurata da Sua Maestà la nuova sessione parlamentare.

Pervengono al Ministero dell'interno molte richieste di viglietti per ingresso alle tribune dell'aula in cui la Seduta Reale sovrindicata avrà luogo. Il Ministero crede suo dovere annunziare che il numero dei viglietti rimasti a sua disposizione, dopo quelli assegnati ai signori senatori e deputati, essendo minore di quanto fu nello scarso anno, non potrebbe più soddisfare ad alcuna domanda.

CAMERA DEI DEPUTATI.
Ufficio di questura.

I signori deputati sono invitati a volersi riunire alle ore 3 pomeridiane di venerdì prossimo, 14 volgente mese, nella sala detta dei Duecento in Palazzo Vecchio, per procedere alla designazione del presidente decano ed alla estrazione a sorte delle deputazioni che dovranno ricevere S. M. il Re e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale di apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 15.

Firenze, dall'ufficio di questura della Camera dei deputati, addì 10 dicembre 1866.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 4 45 emesso dal Ministero dell'interno col n° 19 sul capitolo 35, esercizio 1865, a favore del comune di Montepulciano per indennità di via e trasporto di indigenti;

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto e se ne autorizzerà la spedizione di un *duplicato*.

Firenze, il 9 dicembre 1866.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
PETITBON.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

In conformità di quanto fu dichiarato nel numero 150 di questa Gazzetta le Direzioni dei giornali sono avvertite che, quando il Ministero d'agricoltura, industria e commercio non abbia rinnovato l'associazione a' fogli periodici da lui ricevuti, s'intende che essa sia cessata.

Si diffidano poi tutti coloro che inviano allo stesso Ministero libri, programmi di giornali, o altre pubblicazioni, che il medesimo non è obbligato a farne acquisto, se non l'avrà dichiarato espressamente per iscritto.

E si avvertono i signori librai, editori e direttori di giornali che nessun ordine sarà riconosciuto dal Ministero d'agricoltura e commercio, se non quando sia stato dato per iscritto dal ministro o dal segretario generale.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(Terza pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta per tre volte ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la cartella precedente.

Cartella n° 6478, in data 25 febbraio 1856, riguardante il deposito di L. 610, fatto ad istanza della ditta Talacchini e Denicola, impresari del tronco di ferrovia da Sampierdarena a Pontedecimo, a titolo d'indennità dovuta al signor Tuo Giov. Battista per espropriazione di beni caduti nella formazione di detta ferrovia.

Torino, lì 8 ottobre 1866.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Reale decreto 23 dicembre 1859.

Si notifica che sabato, 15 corrente mese, cominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, con accesso pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso;

2° Alla 15ª semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° gennaio 1867.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di quarantasei, di cui 24 sul totale delle 10633 vigenti della 1ª emissione (5 per cento) per la complessiva rendita di lire 480 corrispondente al capitale di lire 9,600; e 22 sul totale delle 15702 pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento) per la rendita complessiva di lire 330 corrispondente al capitale di lire 11,000, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Torino, il 1° dicembre 1866.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il direttore capo di divisione
segretario della direzione generale
CIAMPOLILLO.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867
A PARIGI.
R. Commissione Italiana.

Espositori italiani — Domande d'ammissione.
Bollettino N° 20.

Dal giorno 8 al 10 dicembre pervenne alla Commissione Reale il seguente numero di domande:

Dalla Sottocommissione di Arezzo		N°	2
Id.	di Firenze	»	38
Id.	di Ferrara	»	4
Id.	di Lecce	»	6
Id.	di Salerno	»	4
Id.	di Lucca	»	6
Id.	di Savona	»	14
Id.	di Bologna	»	23
Id.	di Modena	»	13
Id.	di Genova	»	14
Id.	di Teramo	»	10
Da Ginevra		»	1
Dalla Sottocommissione di Palermo		»	1
Id.	di Ravenna	»	2
Id.	di Verona	»	12
Id.	di Foggia	»	1
Id.	di Siena	»	14
Id.	di Sassari	»	1
Id.	di Reggio Calabria	»	1
Id.	di Messina	»	13
Id.	di Chieti	»	9
Id.	di Cuneo	»	8
Id.	di Alessandria resid. in Asti	»	15
Id.	di Livorno	»	16
Id.	di Lecco	»	7
Id.	di Cremona	»	20
Id.	di Ancona	»	36
Id.	di Torino	»	36
Id.	di Reggio Emilia	»	8
Id.	di Milano	»	9
Dalla Giunta di Prato		»	2
Id.	di Correggio (Emilia)	»	8
Id.	di Chiavari	»	8
Id.	di Imola (Bologna)	»	5
Id.	di Empoli (Firenze)	»	1
Id.	di Lugo (Ravenna)	»	4
Id.	di Crema (Cremona)	»	1
Id.	di Castellammare (Napoli)	»	11
Id.	di Pallanza (Torino)	»	1
Id.	di Voghera	»	3
Id.	di Perugia (Foligno)	»	20
Id.	di Lanciano (Chieti)	»	2
	Totale	N°	403
	Totale precedente	»	1838
	In complesso	N°	2241

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive da Dublino al *Morning Post:*

Il pubblico in generale non sa che cosa farsi del fenianismo. ... Ma bisogna pur rammentare che Stephens ha demoralizzato il popolo per molti anni, con agenti che sino ad un certo tempo non destavano sospetto alcuno. L'indole dell'organizzazione ch'ei domina ha per caratteristica principale il segreto, e i contadini e le classi le più umili, per l'insegnamento religioso e politico che ricevono da secoli, sono come l'esca cui i rivoluzionari non hanno da fare altro che accostare il fuoco.

Inoltre nel moto feniano di America vi può essere stato molto imbroglio e vanti fatui, ma se molti non fossero stati onesti non avrebbe durato tanto tempo, e non pochi reputano Stephens sinceramente entusiasta, e uomo da non abbandonare i suoi disegni finchè avrà vita.

FRANCIA. — Si legge nel *Constitutionnel* del 10:

L'alta Commissione presieduta dall'Imperatore ha terminati i suoi lavori.

Però essa terrà ancora un'ultima seduta prima del rinvio del progetto al Consiglio di Stato.

Noi possiamo ora abbandonare quella riserva che c'eravamo imposta, perchè sappiamo che l'Imperatore ha approvato le principali basi della riorganizzazione delle nostre forze militari.

Aumentare i mezzi della difesa nazionale economizzando le nostre risorse finanziarie; non snaturare un sistema che fu sorgente di gloria per la Francia, ed al tempo istesso porsi al livello delle esigenze create dall'aumento degli eserciti in Europa; rispettare il principio dell'uguaglianza senza creare inciampi allo slancio intellettuale del paese, senza porre ostacoli alle vocazioni ed alle carriere: questo era il problema, e benchè fosse difficile, pure fu risoluto.

— Si legge nella *Patrie:*

Ecco quali sarebbero le basi definitive del progetto di riorganizzazione dell'esercito:

Le forze della Francia saranno composte: 1° dell'esercito attivo; 2° della riserva; 3° della guardia nazionale mobile.

Ogni anno saranno chiamati per estrazione a sorte 80,000 uomini a far parte dell'esercito attivo; 80,000 saranno compresi nella riserva.

Giusta i calcoli officiali l'esercito attivo rappresenterebbe una forza permanente di 417,000 uomini, circa; la riserva ne rappresenterebbe una di 424,000.

La durata del servizio attivo è ridotta a sei anni, e così pure quella della riserva.

Il servizio della guardia nazionale sarà di tre anni.

L'esonero sarà mantenuto pel servizio attivo, ma limitato dal numero degli arruolamenti fatti nell'anno precedente.

La riserva sarà divisa in due parti; la prima parte potrà venir messa, per decreto, a disposizione del ministro della guerra.

La guardia nazionale mobile, essendo composta di giovani che hanno servito nell'esercito attivo, o che sono stati istruiti nella riserva, non verrà frequentemente allontanata: il suo compito è di difendere i confini, le piazze forti e le coste quando l'esercito permanente e la riserva sono in attività di servizio.

Un apposito regolamento faciliterà le sostituzioni; l'epoca per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio sarà anticipata.

Vi sarebbero ancora altre disposizioni da rilevare, ma noi crediamo che il governo non tarderà a far conoscere in modo completo i cambiamenti che l'interesse del paese e la cura della sua difesa e della sua dignità gl'impongono, d'accordo colla pubblica opinione.

PRUSSIA. — Si legge nella *Zeit. Corresp.* del 7 corrente:

Si credeva che alla Camera dei deputati sarebbe stata portata nell'ordine del giorno la legge relativa alla incorporazione dei ducati dello Scleswig e dell'Holstein; se questo non fu ne è sola cagione la necessità che il trattato stato conchiuso col principe di Oldenburg sia sanzionato prima, affinchè si possa avere per la legge della incorporazione una base completa e perfettamente chiara.

La parte finanziaria di questa questione è stata ravvicinata alla sua soluzione mercè il progetto di legge stato presentato ieri relativamente alle indennità da accordarsi al gran duca di Oldenburg.

L'adozione di questo progetto e la piena esecuzione del trattato conchiuso coll'Oldenburg formano le condizioni preliminari della legge di incorporazione.

AUSTRIA. — Riassumiamo la corrispondenza da Pesth, 6, riportata dal *Journal des Débats:*

La maggioranza del Landtags si è pronunziata contro il sistema rappresentato dal conte Belcredi.

Ieri il signor Deak ha veramente schiacciata la sinistra ed una parte del centro sinistro.

« La vostra politica, egli disse, non è soltanto anti-magiara, ma anche anti-nazionale; essa non può venir paragonata che a quella la quale trova buono ogni mezzo per trionfare, fosse pur anche quello di chiamare lo straniero in paese. »

Una folla immensa applaudì il signor Deak al suo uscire, e la sera un migliaio di studenti colle fiaccole accese lo accompagnarono al circolo.

Un deputato della Moravia espresse il voto che nell'indirizzo si racchiudesse un biasimo contro la fondazione del *Wiener Abend Post* giornale da un kreutzer stato fondato dal Ministero.

I giornali russi, e qualcheduno degli stiriani, tedeschi, ed altri parlarono di una questione galliziana.

Il governo austriaco dice che essa non esiste e non può esistere.

La Russia pare abbia preso a cuore di proteggere i Ruteni in Gallizia.

A questo proposito un giornale di Vienna disse: gli armamenti ai nostri confini sono destinati ad appoggiare una nota mandata a Pietroburgo a Vienna, della quale eccone i punti principali:

Richiamo immediato del conte Gulochowski; dispersione del partito polacco, il cui centro è a Vienna ed a Crocovia; concessione ai Ruteni delle stesse condizioni sociali che sono fatte ai Polacchi.

L'invio di questa nota è smentito, e quanto alla protezione accordata ai Ruteni il conte Stackelberg assicura che essa sarà del carattere il più pacifico.

— Si legge nella *Corresp. Bullier*:

Tutte le Diete delle provincie tedesche hanno votato i loro indirizzi, i quali non differiscono in nulla tranne nella forma.

Tutte le Assemblee domandano delle riforme nell'amministrazione, l'introduzione della vita costituzionale, e stimolano a licenziare quegli uomini che sono ora a capo del governo e rappresentano il sistema attualmente in vigore.

Le popolazioni tedesche hanno manifestato chiaramente la loro approvazione per l'attitudine delle Camere, con gl'indirizzi che mandano alle Assemblee, ovvero cogli oratori, i quali con più grande vigore fecero aperti i mali, le speranze e i desideri dei sudditi tedeschi dell'Austria.

Il Governo ora sa benissimo qual è il suo compito rispetto alle provincie tedesche.

SASSONIA. — Si legge nel *Moniteur:*

La Camera dei Signori di Sassonia ha adot-

tate all'unanimità le risoluzioni state votate dalla seconda Camera, compreso il trattato di pace colla Prussia ed il progetto della legge militare che stabilisce obbligatorio per tutti i Sassoni il servizio militare.

La Camera elettiva ha respinto diverse modificazioni relative ad una riforma elettorale; ma al tempo stesso espresse la speranza che le modificazioni della Costituzione e della legge elettorale, annunziate nel discorso del trono, saranno conformi ai principii della futura organizzazione della Germania settentrionale.

BAVIERA. — La *Gazzetta della sera* di Augusta dice che le proposte per la riorganizzazione militare in Baviera modificherebbero in modo radicale le condizioni dell'esercito e soprattutto quelle degli ufficiali superiori.

Il regolamento sarebbe conservato come base della formazione dei corpi delle truppe, ma ogni reggimento sarebbe ormai composto di sei battaglioni da cinque compagnie, e, con un battaglione di cacciatori, formerebbe una brigata.

In forza di una tale modificazione l'esercito bavarese non avrebbe più generali di brigata.

TURCHIA. — Il *Morning Post* ha da Atene, 29 novembre:

Le notizie giunte ieri da Candia danno le particolarità del combattimento di Arcadion.

Arcadion è un convento situato in forte posizione nel dipartimento di Rethymnos. Fu occupato da 540 persone, di cui 343 erano donne e fanciulli, e 197 uomini atti a portare le armi. Non pare, com'era stato annunciato, che Coroneos vi fosse.

Il 20 Mustafà pascià lasciò il suo quartiere generale a Episcopi con 12,000 uomini e si avanzò verso il convento dicendo alla guarnigione di arrendersi. I Cretesi ricusarono e allora l'artiglieria turca cominciò un fuoco terribile sulla piazza, continuando due giorni e due notti il bombardamento. Finalmente fecero una breccia nelle mura. I Turchi, che avevano subito gravi perdite, penetrarono nella corte del convento, la quale era circondata da piccole celle, in cui i Cristiani si erano barricati, e continuarono per sei ore il fuoco. Ma giudicando inutile la resistenza, i difensori del convento formarono la risoluzione disperata di dar fuoco al magazzino delle polveri. Un frate vi accostò la torcia, l'esplosione fu terribile, Turchi e Cristiani saltarono in aria, coprendo le vicinanze di morti. Duecento soldati turchi furono uccisi e molti feriti. Di tutta la guarnigione sfuggirono solo 39 uomini e 60 donne e fanciulli che furono fatti prigionieri e condotti a Rethymnos.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 28 novembre:

I deputati al Congresso cominciano ad arrivare a Washington, ed hanno avuto già molte riunioni preliminari. In una di queste i Radicali discussero un *bill* per mettere in istato d'accusa il Presidente. I Radicali ultra, temendo un accomodamento tra il Presidente ed il Congresso, tentano per ogni dove di assicurarsi l'azione unita per effettuare le minaccie di accusa. Ma anche la stampa radicale crede che falliranno l'intento.

La questione messicana suscita molto interesse per le complicazioni sorte ultimamente. Nissun dispaccio è giunto intorno alla partenza di Massimiliano.

La Legislatura della Carolina del Sud si riunì il 26. Il messaggio del governatore si oppone a tutta possa alla ratifica dell'emendamento costituzionale dichiarando che gli interessi e l'onore dello Stato vògliono che sia respinto. Il governatore accenna alcuni provvedimenti per i neri indigenti.

Si legge nel *Morning Post:*

Se Bright fosse un entusiasta, bisognerebbe concedergli molto. Ma non è così. Nissuno meglio del membro per Birmingham sa che il popolo di questo paese è perfettamente contento con la presente forma di governo, ma siccome si è segnata una certa linea di condotta, ed ha eletto di far la parte di demagogo, non ha altra scelta che quella di continuare *le rôle* che si è assunto.

Niuno negherà che il sistema parlamentare attuale non possa essere migliorato, solo nel modo di migliorarlo esistono le differenze di opinione. Pochi anni or sono fu domandata la riforma, e non si poteva dare miglior prova del desiderio di concederla che era in tutti, dell'ansietà manifestata non solo dai liberali, ma anco dai conservatori di presentare il *bill* di riforma.

Non v'ha dubbio: un gran numero di operai bramano la estensione del suffragio. Hanno manifestato questo desiderio e non fa mestieri di possedere la chiaroveggenza di un profeta per comprendere che presto saranno soddisfatti. Ma le minaccie sono inutili. Il nostro governo non sarà un modello, ma nissuno, tranne un demagogo sollecito di procacciarsi il plauso della folla, penserebbe di parlare di rivoluzione, come risultato probabile del non accettare i suoi concetti.

La *Gazzetta di Venezia* traduce dall'appendice straordinaria del numero 586 del giornale greco, che si stampa a Trieste, intitolato *Il Giorno*, quanto segue:

Sabato 8 novembre dopo il mezzodì.

In questo punto abbiamo ricevuto lettere dalla Grecia, e con esse la descrizione qui sotto venutaci da Rettimo della memorabile catastrofe di Arcadio.

Nuova Missolungi.

All'estremità orientale della provincia di Rettimo, nel mezzo di un'ampia valle giaceva l'Arcadio, monastero intitolato dal nome di San Costantino, fondato nei tempi dell'imperatore Eraclio, e distante due ore circa dal mare al nord. Questo magnifico monastero, costruito a spese dell'imperatore e riccamente abbellito in varii tempi per largizioni diverse, beneficava ogni ordine di persone facendo copiose elemosine, ed essendo un comune rifugio ai passeggieri ai quali non mancava di pane e d'acqua. Fu rispettato dai vari dominatori dell'isola, Romani, Arabi di Spagna, Veneziani, e finalmente dall'ultimo dominatore turco Ciprisli. Fu pure onorato dai Giannizzeri per lo spazio di circa duecento anni; e inoltre lo rispettò la rivoluzione del 1821, come quello che fino a ieri somministrava alimento, faceva istruire giovanetti, manteneva scuole, pittori, ricamatori di paramenti sacri, favoriva l'agricoltura, le piantagioni, non lasciando passare alcun forestiero senza ospitalità. Ed oggidì pure diede asilo a quasi 700 anime, che, rimaste senza tetto, vi scapparono dalla strage degli Ottomani. In tale occasione l'ultimo abate di quel monastero, il magnanimo Gabriele, accoglieva i perseguitati Cristiani con abnegazione di sè stesso, e con carità paterna verso i poveri.

Il dì 7 del corrente, Mustafà pascià, commissario imperiale, saputo che l'Arcadio non era occupato da truppe, vi andò contro con tutto l'esercito, conducendovi 18,000 soldati fra regolari e irregolari, 28 cannoni ed obici, e assediollo strettamente da ogni parte in tempo di notte, intimando a quanti v'erano dentro di arrendersi a discrezione. Vi si trovavano allora 193 uomini, fra i quali l'abate, 62 monaci, 3 volontarii e Cretesi di Rettimo i rimanenti, oltre 373 fra donne e fanciulli. Quegl'imperterriti gli risposero che i Greci non si arresero mai a discrezione del nemico; e così cominciò la pugna, che durò ostinata tutto il giorno 8. Mustafà, riconosciute inutili le sue pratiche, inutili i cannoni rivolti contro la porta, fece recarvi per mare da Rettimo, in tempo di notte, due cannoni di grande portata, coi quali, la mattina del 9, fece gran breccia nel convento, sotto il fuoco micidiale ed incessante dei combattenti, i quali radunarono le donne ed i fanciulli nella sala di quel monastero, sotto il quale avevano le polveriere, e si divisero da 10 a 20 per ogni cella. Fu allora ordinato lo assalto per mezzo alla breccia. Immaginatevi il fuoco non interrotto per sei ore continue di 190 eroi diretto dall'alto contro i Turchi irrompenti, e vi formerete un'idea della strage che fecero.

A centinaia sopra centinaia cadevano i nemici, e particolarmente gli ufficiali superiori, che colla spada alla mano percuotevano barbaramente i soldati, che indietreggiavano all'aspetto della morte. Sopravvenuta finalmente la notte, dei 193 eroi non rimase che una quarta parte; gli altri, o uccisi o feriti; e i nemici entrarono allora con impeto nel chiostro del monastero, scaricando mortai contro le celle e intimando nuovamente l'arresa a quelli che rimanevano. Ma questi, già raccolti nella gran sala, dopo aver bene considerato, risolvettero ad una voce di morir tutti, piuttosto che arrendersi. E chiestosi l'un l'altro perdono, il magnanimo abate prese una candela accesa, ed entrando nel sottorraneo appiccò fuoco alle polveriere. In un batter d'occhio e Cristiani e Turchi sbalzarono in aria; e non ci volle meno di qualche ora, perchè Mustafà rinvenisse dallo spavento e dallo stupore. Soltanto la mattina del dì vegnente egli ordinò all'esercito di entrare in quel teatro di pianti e lamenti e di militarmente occupare le rovine di quel luogo, da cui si udivano. Entro una cella, rimpetto all'ala spezzata, vi si trovarono 65 tra donne e fanciulli mezzo bruciati e mozzi e 43 uomini feriti. Sei di questi vestiti all'europea furono decapitati per aver rifiutato di farsi turchi; gli altri mandarono qui colle donne e i fanciulli, e gli uomini posero in carcere; e quelle misere e mezzo abbruciate creature in chiesa, proibendoci, sotto severi ordini, di dar loro pur un tozzo di pane. Il tempio poi del monastero, rimasto ancora immune dalle umane nequizie, fu tutto depredato; e le preziose sue suppellettili date alle fiamme; e così quel magnifico edifizio costruito da più che ottocent'anni, fu con materie incendiarie abbattuto dai fondamenti, e con esso perduta la splendida biblioteca, che conservava manoscritti antichi e preziosi in membrana. Così ebbe fine il dramma della nuova Missolungi, nuova pagina di trionfo e di gloria nella storia della greca rivoluzione. Circa duemila Turchi perivano in questa eroica lotta di tre giorni; feriti in copia qui trasportati riempivano ospitali e case; fra' quali molti ufficiali superiori e il cognato di Mustafà Pascià, Soliman Beì, mortalmente piagato.

Fra i nostri valorosi tanto gloriosamente caduti, conosciamo il prode abbate Gabriele con tutti i suoi confratelli, G. Seinazzo, G. Portalio, G. Chereti, Costantino Dascalaki, Gango ufficiale volontario, G. Prevelaki, N. Galinaki, A. Furnaraki e D. Scalidi.

Nel frattempo di questa scena, il capitano P. Coroneo e l'eroe condottiero G. Dascalaki si trovavano coi loro dipendenti dietro il monastero nella posizione di Milo, alle prese con un corpo di Turchi mandato loro incontro da Mustafà. Ci mancano i particolari di questi fatti. Mustafà si trova oggidì nel villagio di Mesa.

Rettimo (14) 26 novembre 1866.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dalla tabella dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 30 novembre ultimo ricaviamo le cifre seguenti:

Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro	. .	L.	50 66
Id. 2ª id.	. .	»	39 58
Pane 1ª qualità il chilogr.	. .	»	00 47
Id. 2ª id.	. .	»	00 44
Id. 3ª id.	. .	»	00 41
Id. 4ª id.	. .	»	00 38
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro	.	»	76 78
Id. 2ª id.	.	»	65 81
Id. 3ª id.	.	»	48 26
Vino nuovo rosso 1ª id.	.	»	49 14
Id. 2ª id.	. .	»	46 07
Id. 3ª id.	.	»	36 86
Id. 4ª id.	.	»	27 43
Vino bianco 1ª id.	.	»	65 81
Id. 2ª id.	.	»	55 28
Olio vecchio a freddo 1ª id.	.	»	164 53
Id. 2ª id.	.	»	155 55
Id. andante id.	.	»	150 77
Id. difettoso id.	.	»	139 10
Patate 1ª qualità ogni 100 chilogr.	. . .	»	14 73
Id. 2ª id. id.	. . .	»	10 30
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	. . . .	»	12 31
Id. 2ª id.	. . . . .	»	11 49

— Il *Panaro* annunzia la morte del cav. avv. Francesco Carbonieri, senatore del Regno, avvenuta a Modena ieri l'altro in seguito a lunga malattia.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Uno dei più bei legni che il cantiere di Sestri vanti di aver dato alla marina ligure mercantile, la navemista *Clementina*, appartenente al signor Alessandro Cerruti, costrutta e destinata particolarmente ai viaggi celeri da Genova all'America meridionale, reduce dal suo secondo viaggio (la *Clementina* fu varata l'anno scorso) entrava avantieri nel nostro porto, proveniente da Buenos Ayres e Montevideo con carico di cuoi, lane sucide e grasce.

Ancoratasi al molo vecchio di fronte alla Torre dei Greci, aveva da ponente ed a poppa i legni della marina da guerra, a levante formava capofila della corsia dei legni mercantili, e fin da ieri cominciava lo sbarco delle mercanzie mandando in terra 2000 circa cuoi.

Ieri a sera il cielo era sereno e calmo con una leggiera brezza di grecale, che a notte avanzata cessò del tutto.

Sulle 11 le scolte della petaccia udivano alte grida di soccorso, e guardando al punto donde partivano videro talune nuvolette di fumo sollevarsi alla estremità della corsia dei bastimenti mercantili.

Si avvisò tosto alla darsena, e pronto soccorso di pompe e d'uomini fu tosto spedito.

Gli equipaggi della R. marina, la fanteria di marina, carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, pompieri civici, marinai e barcaiuoli accorsero solleciti colla capitaneria del porto a portare i più pronti soccorsi.

L'autorità marittima vi era rappresentata dall'ammiraglio, aiutante generale, direttore dell'arsenale, comandante del Corpo Reale equipaggi.

L'autorità militare e governativa era pure rappresentata sul luogo del disastro dal prefetto, questore, generale di divisione e colonnello dei carabinieri.

Visto che coi mezzi ordinari delle pompe non si sarebbe potuto domare le fiamme da ogni lato prorompenti, si decise di ricorrere al supremo mezzo di cercare di affondare il bastimento preda delle fiamme.

Fu dato ordine perciò ai legni della marina militare di aprire coi loro cannoni un vano all'acqua.

Parecchi colpi furono tirati dalle barche cannoniere ma a nulla riuscirono. Si provò anche coi cannoni della pirofregata *Principe Umberto*, ma i due o tre colpi fatti da questo legno non ebbero maggiore effetto. Per una deplorabile deviazione, prodotta forsanco dal rimbalzo sul fluido elemento, un proiettile venne a colpire il parapetto del terrazzo di Piazza Caricamento quasi di fronte all'Hôtel-de-Ville.

La palla troforò da parte a parte quel grosso banco di marmo che forma il parapetto e ricadde sulla calata esterna.

Non riuscendo di aprire una abbastanza sufficiente vena d'acqua nei fianchi dell'accesa nave, le più sicure risorse rimasero nelle braccia e nel buon volere degli uomini che maneggiavano le pompe. In questa difficile e pericolosa bisogna tutti, marinai e soldati, si distinsero e tra gli altri i nostri civici pompieri, i quali per detto di testimoni oculari prestarono servigi veramente utili.

Il fuoco fu dominato sulle 8 di questa mattina e si attese tosto a rimorchiare quel che rimaneva dell'incendiato legno nei bassi fondi che sono sotto la chiesa di San Teodoro.

In tanto scompiglio di elementi, di uomini e di cose, non si ebbe a deplorare che il danno materiale, nessuno, ad eccezione di un marinaio, essendo rimasto ferito in quel trambusto.

La voce sparsasi di persone annegate in quel frangente è meno esatta, perocchè, se è vero che si raccolse il cadavere di uno della Regia marina, è altresì accertato che quel cadavere già da qualche giorno trovavasi sott'acqua, e fu riconosciuto in esso un individuo che da più giorni dubitavasi si fosse annegato.

— Secondo le più precise informazioni le seguenti cifre rappresentano l'esercito prussiano e le sue perdite nell'ultima guerra: — L'esercito attivo nel giugno del 1866 saliva a 363,109 uomini, de' quali 281,565 d'infanteria, 39,108 di cavalleria, 32,236 di artiglieria e guastatori, 10,200 bersaglieri, sotto il comando di 7,091 ufficiali. Prima armata; infanteria 70,375, cavalleria 12,758, artiglieria 10,744, bersaglieri 3,060 — totale 96,937. Seconda armata: infanteria 57,670, cavalleria 7,734, artiglieria 4,862, bersaglieri 1,020 — totale 71,086. Armata dell'ovest: infanteria 58,868, cavalleria 6,496, artiglieria 3,580, bersaglieri 1,020 — totale 69,964. Perdite: uccisi 2,910, feriti 15,554, contusi 3,022. Le perdite degli ufficiali sono più del triplo di quelle dei soldati, e de' feriti più del doppio. In queste cifre non sono compresi i morti di cholera ed altre malattie, ma solo quelli che morirono negli spedali per le ferite.

Oltre i soldati di cui si è detto, la Prussia ha nei depositi, nelle fortezze e nella riserva circa 230,000 uomini, sicchè l'esercito prussiano ascende a 600,000 uomini. Le bandiere prese agli austriaci saranno messe nella chiesa di Potsdam, accanto ai trofei presi da Federigo il Grande nella guerra dei sette anni.

— Il ministro inglese residente ad Amburgo ha mandato le particolarità seguenti sulla perdita dello steamer *Earl of Grey's*:

L'*Earl of Grey's* apparteneva al porto di Hull, era comandato dal capitano Fulham. La nave andava da Cronstadt a Londra; si era fermata a Cuxhaven per pigliare del carbone, ed il 15 novembre s'era rimessa in cammino. Nel mar del Nord aveva incontrato dei venti contrari, al punto di esser costretta a tornare nella foce dell'Elba.

Il 16 provò de' nuovi colpi di vento e pioggie dirotte; la caldaia cessò di agire, non si potè più governare il naviglio, e presto naufragò sopra un banco di sabbia tra l'Elba e l'Eider. Il mare batteva con tanta furia la nave che l'equipaggio, temendo di nabissarsi, si salvò nelle scialuppe.

L'equipaggio non potendo andare a terra passò la notte presso il Faro di Blanesart, nella situazione la più deplorabile, senza mangiare, bagnato fino alle ossa, e con un freddo vivissimo.

Il 17, allo spuntar del giorno, l'equipaggio si diresse alla volta dello Holstein, ma col mare in burrasca, non poteva andarci se due piccole navi non lo avessero veduto e non lo avessero salvato.

L'equipaggio era composto di 19 uomini. — Il mare ha disfatto la nave, e non è stato possibile di salvare qualche cosa. La nave e il carico erano assicurati per 750,000 franchi. *(Shipping Gazette)*

— Dal quadro stato pubblicato dal Ministero dell'agricoltura a Berlino risulta che il ricolto dei cereali in quest'anno in Prussia, eccettuato l'orzo, è stato superiore a quello degli anni antecedenti.

— Il *Times* dice che le vendemmie quest'anno a Madera sono state più abbondanti di quanto si sperava.

Il prodotto è calcolato in 2,200 pipe, delle quali 800 circa al nord, 1,400 al sud dell'isola.

I buoni vini vecchi dai 20 ai 50 anni si fanno ogni giorno più scarsi; si pagano da 120 a 250 lire sterline la pipa sul luogo.

Si continua a coltivare la canna di zuccaro, ciò che impedisce per ora di piantare nuove viti.

— Nell'ultima settimana di novembre è stato varato a Liverpool, così dice il *Constitutionnel*, il primo dei cinque bastimenti che devono servire per trasportare le truppe inglesi alle Indie per la via di Suez.

L'*Eufrate* è lungo 365 piedi, largo 49; porta 4,173 tonnellate; può ricevere a bordo 1,450 viaggiatori, 1,250 soldati e 200 marinai; filerà 14 nodi all'ora; potrà tenere le provvigioni di carbone per 15 a 16 giorni.

Le macchine costruite nello stabilimento del sig. Laird sono della forza nominale di 700 cavalli, ma si possono portare a 1,200.

L'*Eufrate* fra non molto sarà pronto a mettersi in viaggio.

— Dodici anni fa, dice il *Morning Herald*, i conduttori di *cabs* che non lavoravano che sei giorni, contavano, su 2,745 di loro, soli 570 aderenti alla Società del riposo della domenica; oggi gli aderenti sono 2,347 su 6,112 conduttori.

Dei 1,200 *omnibus* che fanno il servizio in Londra, anni fa, 108 riposavano alla domenica, ora una grande società dispensa dal servizio per questo giorno 142 vetture.

L'anno scorso la Società incassò 176 lire sterline, 12 scellini e 11 pences, e spese 107 lire sterline.

La Società fa progressi nelle provincie.

— L'*Estafette de Lausanne* narra che nel Cantone di Neuchatel sono stati fatti degli interessanti esperimenti di mine caricate a *nitro-glicerino* per staccare grossi blocchi di roccia destinati a costruire delle sbarre per trattenere i materiali portati dalle frane, ed impedire che siano trascinati dalle piene.

Il 28 novembre riuscì pienamente la prima prova.

— Giusta l'almanacco statistico di Spagna nel 1774 a Cuba si contavano 44,433 schiavi, cioè il 26 per cento della popolazione dell'isola; nel 1792 essi erano quasi il doppio; dal 1817 al 1841 stavano nella proporzione del 34 per cento degli abitanti.

Da quell'epoca andarono diminuendo sino al 1862, nel qual tempo erano nella proporzione del 27 per cento, ossia 1 schiavo per ogni 4 abitanti; nel 1851 a Puerto Rico si contava 1 schiavo per ogni 6 abitanti; nel 1864 se ne contava 1 per ogni 14.

— Dalla relazione presentata dal prefetto della Senna al Consiglio generale all'apertura della sessione del 1866 risulta che dal 1° ottobre 1865 al 30 settembre 1866 si costruirono a Parigi 3614 case, ne furono demolite interamente od in parte 2256.

Il movimento della popolazione di Parigi, giusta l'ultimo censimento, paragonato a quello del 1861 risulta:

		1861	1866
Città di Parigi . . .	abitanti	1,696,141	1,825,274
Distretto di Saint-Denis	»	135,434	178,359
» di Sceaux. .	»	122,085	147,283
		1,953,660	2,150,916

Sicchè in sei anni vi ebbe un aumento di 197,256 abitanti; cioè il 7 61 per cento per la città di Parigi; 31 76 per cento per Saint-Denis; 20 63 per il dipartimento di Sceaux. La media è del 10 per cento; mentre nel 1863 la media era del 13 per cento.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 12.

Questa notte si manifestò un incendio a bordo del clipper mercantile *Clementina*, proveniente da Buenos-Ayres. Il bastimento ed il carico andarono perduti; due marinai rimasero morti. Calcolasi il danno a circa un milione.

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	11	12
Fondi francesi 3 0/0	69 67	69 70
Id. 4 1/2 0/0	97 60	97 85
Consolidati inglesi	88 3/8	88 1/2
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . .	56 50	57 05
Id. (15 dic.).	56 55	57 05
Id. (fine mese) . . .	— —	57 10
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	585	586
Id. italiano	—	275
Id. spagnuolo	320	321
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	75	72
Id. Lomb.-venete	395	396
Id. Austriache.	406	407
Id. Romane	70	76
Obb. strade ferr. Romane.	127	128
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	—	—

Nuova York, 1.

Telegrammi da Washington annunziano che il Governo federale è molto soddisfatto delle intenzioni dell'imperatore Napoleone circa al ritiro delle truppe del Messico.

Il generale Sherman partirà dall'Avana il giorno 25 di dicembre per recarsi al Messico.

Si ha dal Messico in data del 25 novembre che sono arrivati a Vera Cruz i bagagli dell'imperatore Massimiliano. Egli rimase a Orizaba, senza però occuparsi degli affari di Stato.

Costantinopoli, 11.

Il Governo ottomano fu informato che si sta progettando un movimento tendente alla separazione della Bulgaria. Gli agitatori propongono come candidati del futuro principato della Bulgaria il principe Obrenovich di Galatz e Dimitraki di Tultaca.

Parigi, 12.

Il conte di Sartiges s'imbarcherà domani a Marsiglia per recarsi a Roma.

La *Patrie* pubblica una lettera dal Messico, la quale riferisce che Porfirio Diaz, comandante dei Juaristi a Oajaca, pubblicò un proclama ordinando agli abitanti, sotto la comminatoria di pene severe, di rispettare la vita e i beni dei residenti francesi.

Vienna, 12.

La *Presse* annunzia che le relazioni fra la Turchia e la Grecia sono assai tese. Regna una grande agitazione nelle Isole Jonie. Ebbero luogo gravi tumulti a Cefalonia.

Lisbona, 12.

Ieri sera sono arrivate le LL. MM. di Spagna. Il Re e suo padre le attendevano alla stazione della ferrovia. La popolazione le accolse con molta simpatia.

Londra, 12.

Una terribile catastrofe è avvenuta a Barnesley in seguito all'esplosione di una miniera di carbon fossile. Parlasi di 300 morti.

Parigi, 13.

Leggesi nel *Moniteur*:

Un telegramma del maresciallo Bazaine da Messico in data del 3, annunzia che l'imperatore Massimiliano trovasi ancora nel Messico e che egli non ha ancora preso alcuna decisione. Il generale domanda che si spediscano urgentemente trasporti dovendo lo sgombero terminare in marzo.

Campbell e Sherman arrivarono il 29 a Vera Cruz e dovevano partire il 3 dicembre. Sembra che essi siano animati da sentimenti assai conciliativi.

TEATRI

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8. — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *Il Codicillo dello zio Venanzio.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 11 dicembre 1866, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro nelle ultime 24 ore in tutte le stazioni; però più forte nel settentrione che nel mezzogiorno. La pressione è sempre sopra la normale, con una differenza di 4 a 5 mm. fra le estremità della Penisola. Termometro alzato, cielo coperto, mare qua e là mosso. Dominano i venti di maestro e di tramontana. Forti le pressioni in Ispagna e nell'occidente; invece molto abbassato il barometro nel settentrione e nel centro d'Europa. Soffia ponente nell'alto dell'atmosfera.

Probabile continui la pressione a diminuire collo scendere dei venti del secondo e terzo quadrante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 11 dicembre 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756, 3	mm 755, 1	mm 755, 8
Termometro centigrado	7, 0	10, 3	8, 0
Umidità relativa	71, 0	67, 0	85, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	SE debole	SE debole

Temperatura { massima + 11,5 / minima + 5,5 }

Minima nella notte del 12 dicembre + 2,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 13 dicembre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREMII FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 67		57 32½	57 30	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		70 ¼	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 % . . . . » 1 ottobre		37 »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 %. » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 . . . . »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1500	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	1576	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco . . god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. con prelaz. 5% (Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5% delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	52 »	50 »	» »	» »	» »	50 c.
Obb. 3% delle sudd. » »	500	» »	176 »	» »	» »	» »	» »
Dette . . . . » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5% SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3% delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	385 »	384 »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 » »		386 »	385 »	» »	» »	» »	384 c.
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5% obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate . . . . . . » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena. . . . . . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci. . . . 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5% Ital. in picc. pezzi » 1 gen. 67		» »	» »	» »	» »	58 ½	» »
3% Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	Giorni	L	D
LIVORNO	8		
Detto	30		
Detto	60		
ROMA	30		
BOLOGNA	30		
ANCONA	30		
NAPOLI	30		
MILANO	30		
GENOVA	30		
TORINO	30		
VENEZIA e f. g.	30		
TRIESTE	30		
Detto	90		
VIENNA	30		
Detto	90		
AUGUSTA	30		
Detto	90		
FRANCOFORTE	30		
AMSTERDAM . .	90		
AMBURGO	90		
LONDRA	30		
Detto	90		
PARIGI	30		
Detto	90		
LIONE	90		
Detto	90		
MARSIGLIA . .	90		
Napoleoni d'oro		21 15	21 14
Sconto Banca			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %, 57 25, 30, 32½ contanti.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, gerente

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 mer. di venerdì 21 dicembre corrente in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Sondrio, avanti il rispettivo prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tratto della strada nazionale dello Stelvio in provincia di Sondrio compreso fra Sondrio e Colico, della lunghezza complessiva di metri 41,526, escluse le traverse degli abitati.

DESIGNAZIONE		SOMME D'APPALTO — Soggette a ribasso d'asta	SOMME D'APPALTO — Esenti dal ribasso d'asta
Opere a corpo . . L. 8,460 11 / Opere a misura . » 25,375 89	33,836 »		
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri . L. 3,600 » / Ed 1/3 dell'importare dello spandimento della ghiaia . . . L. 476 59	4,076 59		
	29,759 41	29,759 41	
Per lavori e somministranze in economie 864 » / Aggio del 5 per cento all'appaltatore . . . 43 20	. . . . . .	. . . .	907 20
Importo totale dell'annua manutenzione		30,666 61	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentar in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 7 settembre 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Sondrio.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1867 fino al 31 decembre 1875.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 47 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 3,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni quindici depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate una somma corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, cartelle al portatore del Debito pubblico al valor nominale; sarà anche accettata un ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata, netti di altre ipoteche o pesi, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Sondrio, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, li 10 dicembre 1866.

Per detta Direzione Generale

3380 A. Verardi, *capo-sezione.*

3376

INTENDENZA GENERALE DEL REGIO PATRIMONIO PRIVATO

Imprestito privato di S. M. il Re Carlo Alberto colla ditta fratelli Bethmann in Francoforte S/M.

A norma degli interessati in detto imprestito si rendono di pubblica ragione le 25 serie che nell'estrazione preventiva del 1° corrente sortirono per concorrere colle altre serie da estrarsi il 1° maggio 1867 alla vincita dei relativi premii.

Esse sono le seguenti:

Serie **6, 30, 43, 49, 54, 81, 91, 114, 116, 145, 154, 171, 189, 236, 239, 383, 477, 505, 514, 604, 761, 820, 884, 930, 986.**

Per la suddetta Generale Intendenza
Il capo sezione
Della Valle.

DIREZIONE SPECIALE DELLA DOGANA DI FIRENZE

AVVISO DI VENDITA.

Si rende noto al pubblico che nella mattina del 28 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, per effetto dell'articolo 25 del regolamento doganale 11 settembre 1862 e 23 delle relative istruzioni 30 ottobre anno medesimo, avrà luogo nei locali già occupati dalla Dogana di questa città presso la via San Gallo, la vendita al pubblico incanto di due casse abbandonate contenenti figure di gesso. 3379

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DEI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che in relazione al prescritto degli articoli 11 e 15 dello statuto e 30 del regolamento approvato col R. decreto 29 marzo 1865, n° 2246, il giorno 5 del prossimo veniente gennaio 1867, alle ore 10 antimeridiane avrà luogo la seconda estrazione di una delle 15 serie d'obbligazioni emesse da questa Società onde effettuarne il rimborso, a cominciare dal 1° aprile 1867.

L'estrazione seguirà come nello scorso gennaio, con intervento del delegato governativo alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica alla sede della Società stessa, in questa città, via dell'Ospedale, n° 24, piano primo.

Torino, 6 dicembre 1866.

3314 L'Amministrazione.

CITTÀ DI BARLETTA

Il sindaco fa noto al signor Scorticati Enrico di Pavia, nominato professore nelle scuole tecniche comunitative, che tutte le ricerche fatte sul suo soggiorno essendo riuscite infruttuose, se fra dieci giorni, a contare dalla data della pubblicazione di questo avviso, non si presenti ad occupare il suo posto, sarà decaduto e provvisto al suo rimpiazzo.

Dalla residenza municipale.

Il sindaco facente funzione
3343 C. Passero.

ESTRATTO DI SOCIETÀ COMMERCIALE IN ACCOMANDITA.

In adempimento alle prescrizioni contenute negli articoli 158, 159 e 161 del vigente Codice di commercio

I sottoscritti Angelo del fu Sabato Usigli, negoziante domiciliato in Firenze, avvocato Angiolo Falciaj del fu Giovan Battista, ingegnere Gustavo del fu Giovan Battista Occhini, possidenti domiciliati in Arezzo, dichiarano:

1° Che con pubblico istrumento del 28 novembre 1866, rogato Funajoli, registrato in Arezzo li cinque dicembre 1866, al registro 6 Pubblici, foglio 168, n° 112, con lire settecento settantanove e centesimi novanta da V. Sani, fu costituita una Società in accomandita semplice tra i sottoscritti Angelo Usigli, avv. Angiolo Falciaj e ingegnere Gustavo Occhini, quali soci responsabili e solidali, e sette soci accomandanti;

2° Che la ragione di tale Società è: — *Angelo Usigli e Compagni*;

3° Che i soci autorizzati a reggere e ad amministrare sono il signor Angelo Usigli con sede in Firenze, e i signori avvocato Angiolo Falciaj e ingegnere Gustavo Occhini con sede in Arezzo;

4° Che mentre i tre soci responsabili potranno fare ciascuno quanto interessa il buon andamento della Società, le accettazioni invece che possono essere emesse, debbono portare la firma di tutti e tre i soci responsabili;

5° Che l'ammontare dei fondi dei soci accomandanti messi nella Società è di lire sessantamila, comprese le trentaseimila lire per le quali vi hanno concorso i tre soci responsabili con lire dodicimila per ciascuno.

6° Che la Società ebbe principio col 28 novembre 1866, e deve durare fino al 31 marzo 1879, con facoltà nei soci di continuarla al sopravvenire di tale epoca, con quelle condizioni che reputeranno migliori;

7° Che la sede della Società è in Firenze con una succursale in Arezzo, nella quale sarà tenuta una scrittura in tutto e per tutto eguale a quella di Firenze;

8° Che l'oggetto di questa Società è l'acquisto già verificatosi del fabbricato ad uso di biacca costruito in prossimità di Arezzo, luogo detto *Montione*, con tutti gli annessi ed accessori già di proprietà del signor Ettore Bandi e la fabbricazione e smercio del bicarbonato di piombo, comunemente biacca, e di altri carbonati qualunque;

9° Che la Società gode del privilegio della privativa dal Ministero di agricoltura e commercio concesso al signor Demetrio Oreti per anni quindici a contare dal 31 marzo 1864, resultanti dagli attestati del primo aprile e 6 ottobre 1864, privativa dal signor Demetrio Oreti ceduta alla Società col contratto citato di sopra;

10. Che il signor Demetrio Oreti è il direttore tecnico della lavorazione.

Angelo Usigli.
Avv. Angiolo Falciaj.
3373 Gustavo Occhini.

3371 ESTRATTO.

Mediante pubblico istrumento del dì 21 nov. 1866, rog. Niccoli, reg. a Firenze il 24 detto, reg. 1, foglio 136, numero 279, con L. 1 e cent. 10 da Maffei, l'illustrissimo signor consigliere avvocato Paolo del fu Angiolo Uccelli, possidente e magistrato in riposo, domiciliato in Firenze, procedè a ratificare le due espropriazioni per pubblica utilità a suo carico operate fino dal 16 gennaio 1864 e l'altra del 27 luglio di detto anno per la costruzione della strada ferrata da Firenze per Arezzo a Foligno, e riconobbe il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Livornesi ora Romane, sezione Nord, di tre appezzamenti di terra posti in comunità di Cortona, e descritti come appo:

Un appezzamento di terra di superficiale estensione di metri quadri 297 e centimetri 17, lavorativo, vitato, pioppato, posto in comunità di Cortona, popolo di Montalla, cui confina a 1° Manciati, 2° e 3° rimanenza dell'appezzamento da due lati, 4° Burbi, salvo, ecc., descritto all'estimo di detta comunità, in sezione *B*, particella 279 in parte, articolo di stima 187 in parte.

Item. Altro appezzamento di terra simile della superficiale estensione di metri quadri 2,574, cui confina 1° Franco Garzi, 2° via dell'Esse Vecchiezza, 3° via di Foiano, 4° rimanenza del fondo, posto detto appezzamento di terra nel popolo del Calcinajo, in detta comunità di Cortona, e descritto all'estimo in sezione Q^2, particelle di numero 588 e 605, ambedue in parte, articolo di stima 487 e 495, pure in parte.

Item. Un terzo appezzamento di terra in detto popolo e comunità, di superficiale estensione di metri quadri 417 e centimetri 50, cui confina: 1° Bruschetti, 2° Rossi, 3° Manciopp i, 4° rimanenza dell'appezzamento suddetto, descritto all'estimo di detta comunità, in sezione Q^2, particella 426 in parte, articolo di stima 389 in parte.

Fu riconosciuto che per le espropriazioni sofferte è dovuto al prefato signor cons. Uccelli la somma in tutto e per tutto di lire 342 72 quanto alla prima espropriazione, e di lire 2,497 28 quanto alla seconda, più i frutti alla ragione del cinque per cento dal dì 16 gennaio 1864 sulla 1ª di dette somme, e dal dì 27 luglio di detto anno sulla 2ª, nonchè il rimborso delle imposizioni da esso pagate respettivamente dopo le antedette epoche; da pagarsi tali somme un mese dopo la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, agli effetti di che nella legge de' 25 giugno 1865, e previe le giustificazioni e le formalità di che in detta legge. La trascrizione fu eseguita alla Conservazione delle ipoteche d'Arezzo nel dì 3 dicembre 1866, volume 3, art. 18.

Dott. F. Pozzolini.

3377 AVIS DE DÉCLARATION D'ABSENCE.

Par jugement rendu le 7 mars dernier à l'instance de Ruffier Michel Joseph et son épouse Martinod Marie Angélique et de Ruffier Marie Cécile, veuve de Jean Claude Perrod, le tribunal civil d'arrondissement d'Aôste, en la contumace de Perrod Ange Marie de feu Michel, domicilié à Courmayeur, dont il déclara le défaut, ordonna qu'il soit pris des informations sur l'absence de Laurent Joseph Perrod de feu Michel, qui s'est absenté du lieu de son domicile dès le mois de novembre 1856, sans que dès lors personne ait eu de ses nouvelles, ni connu sa demeure, ni moins qu'il ait laissé aucun mandataire, et délégua pour celles monsieur le préteur du mandement de Morgex.

Aôste, le 9 décembre 1866.

C. F. Galeazzo, proc.-chef.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il dì sette corrente (registrata il 10 detto da Giani) alle istanze di Giuseppe Del Conte, droghiere in Firenze, ha dichiarato il di lui fallimento, riservandosi di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, effetti mobili e carte appartenenti al fallito. Ha nominato in giudice delegato il signor Alessandro Catani, ed in sindaco provvisorio il signor Luigi Tirinnanzi, negoziante fuori la Porta San Frediano, ed ha stabilito per la mattina del dì 27 dicembre stante, a ore 11 antimeridiane, l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 10 dicembre 1866.

3367 M. De Metz, vice canc.

ATTO DI DIFFIDA.

Richiesto io sottoscritto usciere addetto al tribunale di commercio in Milano dalla ditta Gius. Bernasconi, residente in questa città via Santa Maria Valle n° 5, si fa noto al pubblico che nella spedizione da Firenze a Milano col mezzo postale seguita il 30 novembre scorso venne smarrita una lettera contenente tre cambiali con giro in bianco della ditta Gius. Bernasconi di Milano suddetta.

La prima di lire 2,000, scadenza 20 febbraio, pagherò delli signori ingegnere Pietro Beltrami ed Antonio Porro di qui, all'ordine di Giuseppe Bernasconi.

La seconda di lire 2,000 simile alla prima, con eguale scadenza.

La terza di lire 2,000, scadenza 15 gennaio, tratta Giuseppe Bernasconi, accettata Costanza Rogantini Lucchini coniugi, di Milano, all'ordine del traente, pagabile al domicilio del signor Pietro Olivelli.

Con ciò si diffida il detentore di dette cambiali che da oggi in avanti devonsi dette cambiali ritenere nulle e di nessun effetto tanto pel loro valore che pel giro che ne potrebbe succedere, avvertendosi inoltre che in sostituzione di quelle smarrite gli accettanti vanno ad emettere le seconde.

Milano, 9 dicembre 1866.

3374 Maggioni Carlo, usciere.

3381 AVVISO.

L'anno mille ottocento sessantasei, e questo dì dodici dicembre, in Firenze, alla richiesta dei signori Teresa Landucci, assistita dal di lei marito signor Vincenzo Barnaccini, possidente, domiciliata a Rimini, ed altri litisconsorti, domiciliati e qualificati come in atti, ed elettivamente presso il dottor signor Tito Del Piatta, via degli Archibusieri, dal quale sono rappresentati;

Io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale in Firenze, ivi domiciliato, in conformità degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, ho citato;

I signori Biagio Acquaroni;
Gio. Battista Acquaroni;
Gio. Domenico Grazzioli;
Alessandro Guglielmotti, e
Comm. Gio. Andrea Palomba, domiciliati a Civitavecchia,

A comparire avanti il tribunale civile e correzionale in Firenze nel giorno sette gennaio 1867, ad ora di udienza, per ivi discutere e sentir sentenziare in ordine alla dimanda, e sempre in conformità dei citati articoli ho rilasciato cinque copie di detta dimanda e citazione per i detti Biagio e Gio. Battista Acquaroni, Gio. Domenico Grazzioli, Alessandro Guglielmotti e comm. Gio. Andrea Palomba, all'uffizio del procuratore del Re in Firenze, parlando al signor avvocato Cesare Barli, segretario ivi ritrovato, ed altre cinque copie simili sono state da me affisse alla porta esterna del detto tribunale civile e correzionale.

Costo lire quindici e centesimi settanta.

L'usciere
G. Campetti.

3375 AVVISO.

Nel n° 313 di questo giornale venne annunziato essere stata dichiarata jacente la eredità del canonico don Carlo Serafini, mancato di vita in Grosseto il 7 novembre 1866. Ed essendo incorso errore nel nome, si previene chiunque possa avervi interesse che non *canonico don Carlo Serafini*, dirsi doveva, ma *canonico don Cesare Serafini.*

Dalla cancelleria del tribunale pretoriale di Grosseto, li 27 novembre 1866.

Il cancelliere: Ceramelli.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Con provvedimento del 27 del precorso novembre reso dalla Corte d'appello di Cagliari è stata autorizzata a petizione del municipio di Mogoro la citazione per pubblici proclami dei signori don Giuseppe Salis residente e domiciliato a Masullas, donna Francesca Paderi domiciliata a Simala, donna Stefanina Salis domiciliata a Simala, don Efisio Cao, don Luigi Cao, don Francesco e don Gaetano Niedda Cao, don Sisinio Paderi, donna Cristina Sanna assistita dal marito Giacomo Atzara aiutante maggiore nei reali carabinieri, donna Francesca Sanna assistita dal marito Gaetano Cillocco agente delle tasse, suora Nazarena e Suora Elisabetta Paderi, monache Chiarisse, tutti domiciliati a Cagliari, don Battista Sanna, sacerdote Sisinio Sanna, Francesco Sanna, Rafaele Cherchi, Rosa Cherchi assistita dal marito Agostino Floris Orrù, don Vincenzo Sanna, Pietro Mercia, Rita Mercia assistita dal marito Raimondo Cum, Teresa Mercia assistita dal marito Giuseppe Raimondo Perria, Pietro Piras, Efisio Casu, Sisinio e Pietro fratelli Putzu, Giuseppe Antonio Musu di Antioco, Maria Musu assistita dal marito Bernardo Corda, Bernardino Cherchi, Teresa Cherchi assistita dal marito Antonio Piras, tutti domiciliati e residenti a Mogoro, don Antioco Salis, donna Teresa Salis assistita dal marito medico Paolo Melis, donna Grazia Salis assistita dal marito don Francesco Serra domiciliati e residenti ad Ales, vedova donna Maria Rita Paderi, donna Marianna, donna Faustina e donna Rosina Paderi domiciliate e residenti ad Oristano, donna Marianna Sanna domiciliata a San Gavino, donna Luigia Sanna assistita dal marito avvocato Priamo Murgia domiciliata a Willamar, Giuseppe Antonio Musu domiciliata a Masullas, Luigia Sechi assistita dal marito Antonio Grussu domiciliata a Masullas, donna Cecilia Sanna assistita dal marito don Giovanni Sulis domiciliato a Muravera, donna Maria Salis assistita dal marito don Salvatore Diana domiciliata a Setzu, donna Maria Rita Sanna assistita dal marito avvocato Rafaele Nuxis domiciliata a Sennori, don Efisio Sanna domiciliato a Muravera, don Antioco Porqueddu domiciliato a Genoni, don Efisio Paderi domiciliato a Senorbi, don Francesco Cao aggiunto giudiziario, donna Marianna, donna Rosina, donna Agostina assistita dal marito don Luigi Cao, donna Doloretta assistita dal marito avvocato Salvatore Barca, fratelli e sorelle Cao, residenti e domiciliati a Cagliari, don Giuseppe Cao tenente nelle regie armate e don Antonio Cao ingegnere ambi residenti a Torino, don Rafaele Diana come rappresentante legale i figli minori Giuseppe, Mariangela, Aurelia e Valeria Dana domiciliata a Simala, don Efisio Paderi per sè e per le figlie minori donna Antonietta e donna Margherita Paderi domiciliato a Masullas, Rosa Porceddu vedova Cherchi per sè e per i figli minori Antonio ed Emerenzia Cherchi Porceddu, Salvatore Frau per sè e come rappresentante legale la figlia minore, domiciliati tutti e residenti a Mogoro, don Paolo Diana per sè e per i figli minori don Giuseppe Maria e don Efisio Diana domiciliato a Collinas, Sisinio Sedda per sè e per il figlio minore Giovanni Sedda Sanna domiciliato ad Ussana, donna Margherita Prima vedova Cao per sè e come rappresentante legale la figlia minore donna Marietta Cao domiciliata a Cagliari, Susanna Melis vedova di Francesco Cherchi per sè e come rappresentante legale i figli minori domiciliata a Mogoro, donna Francesca Paderi assistita dal marito don Francesco Massidda, donna Stefana Salis assistita dal marito avvocato Salvatore Canudda domiciliate a Simala, donna Adelaide e donna Elena sorelle Paderi domiciliate a Senorbi, donna Maria Teresa Paderi assistita dal marito don Enrico Boi domiciliata a Cagliari, perchè nel termine di giorni novanta abbiano a comparire nanti la prefata Corte, perchè in riparazione della sentenza resa dal tribunale civile così pure di Cagliari nel 17 agosto 1863 si dichiari condannando gli appellati sovra nominati al pagamento in favore del detto municipio della quota da loro dovuta in grano od in danaro sulla prestazione denominata « Roadia » e sull'altra pel distrutto comune di « Bonarzili » giusta la liquidazione presentata in atti dal 1828, al 1839 inclusive, cogli interessi, danni e spese, previa ammessione delle interpellanze ed incombente proposto nell'atto di citazione di primo giudizio.

E si è ordinata la inserzione tanto nel giornale ufficiale del regno, che in quello degli annunzi giudiziari di questa provincia; la notificazione nei modi ordinari a don Paolo Diana tanto nell'interesse proprio, che come rappresentante legale i figli minori don Giuseppe Maria e don Efisio dimoranti a Collinas, a Sisinio Sedda nell'interesse proprio, e come rappresentante legale il figlio minore Giovanni Sedda Sanna residente in Ussana, a don Rafaele Diana come rappresentante i figli minori don Giuseppe, donna Mariangela, donna Aurelia e donna Valeria, residenti in Simala, a don Efisio Paderi tanto a nome proprio, che come rappresentante le figlie minori donna Antonietta e donna Margherita residenti a Masullas, a Rosa Porqueddu in nome proprio, e come rappresentante i figli minori Antonio ed Emerenzia Cherchi Parqueddu residenti in Mogoro, a Salvatore Frau tanto in nome proprio, che come rappresentante la figlia residenti in Mogoro, ed a donna Margherita Pinna vedova Cao tanto nell'interesse proprio che come rappresentante legale la figlia minore donna Marietta Cao Pinna; e l'affissione d'un esemplare del foglio degli annunzi giudiziari contenente questa inserzione in ciascuna delle preture ove sianvi residenti delle persone citande.

Cagliari, 7 decembre 1866.

3378 Vincenzo Serra Meloni c. c.

REGIO ARCISPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA E SPEDALI RIUNITI

DI FIRENZE.

La Direzione dei suddetti Spedali fa noto al pubblico che nella mattina del 17 dicembre prossimo, procederà col metodo dell'estinzione di candela agli incanti per la somministrazione in distinti lotti dei generi di

Dispensa — Guardaroba — e Farmacia

occorrenti alle medesime dal 1° gennaio al 31 dicembre 1867.

I capitoli delle condizioni generali e speciali di appalto, non che le note indicanti i generi ed articoli coi prezzi ai medesimi assegnati, e componenti i vari lotti sono ostensibili alla Segreteria del detto R. Arcispedale (via S. Egidio n° 29) in tutti i giorni d'uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

5 dicembre 1866.

Il commissario
3102 Prof. Augusto Michelacci.

3372 AVVISO.

Si rende noto a chi può avervi interesse che il signor Salomone Servi di Pitigliano, domiciliato elettivamente in Grosseto, presso il suo procuratore Ant. Raffaello Becchini, con atto del 29 novembre 1866 ha richiesta la nomina di un perito all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Grosseto per la stima dei beni esecutati in danno di Maria Tosoni vedova Ciani, debitrice diretta, e di Maria Ciani vedova Culla, terza posseditrice, ambedue dimoranti a Manciano, onde conseguir pagamento del suo credito derivante da pubblico istrumento del 20 novembre 1843, rogato Rossi, registrato a Pitigliano il 25 di detto mese.

Gli stabili sono:

Tutti i beni appartenenti a Maria Tosoni vedova Ciani, descritti al Campione della comunità di Manciano, in sezione *I*, appezzamenti di numero 366 e 344, cui confinano Lucci Maria Lucrezia, Benefizio di Sant'Antonio, Calcinai Giovanni — sezione *L*, appezzamento di numero 44, 45, 46, 47 e 1209, cui confinano Taschini Cristofano, Ciani Pietro, salvo se altri, ecc., e sezione *I e L*, appezzamenti di n° 1208, 1210, 1211, 1212, cui confinano Arrighi, Taschini, Servi, ed altri, ecc, e posseduti gli ultimi da Maria Ciani, vedova Culla.

Grosseto, li 29 novembre 1866.

Raffaello Becchini, proc.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI 3366

in Firenze.

2ª denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª segnato di numero 115,335 sotto il nome di Matteini Ferdinando per la somma di L. 252.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 11 dicembre 1866.

3370 ESTRATTO.

Mediante pubblico istrumento del dì ventuno novembre 1866 rogato Niccoli registrato a Firenze il 24 detto, registro 1, foglio 137, n° 280, con lire 1 10 da Maffei, il nobile signor Lorenzo del fu Anton Domenico Guiducci possidente domiciliato a Patignone comunità d'Arezzo, procedè a ratificare al espropriazione per pubblica utilità a suo carico operata fino dal 4 decembre 1862 per la costruzione della strada ferrata da Firenze per Arezzo a Foligno, e riconobbe il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Livornesi ora Romane, sezione Nord, di quattro appezzamenti di terra posti in comunità d'Arezzo e descritti come appresso:

1° Un appezzamento di terra lavorativo, vitato e pioppato occupato per metri quadri 6025 e centimetri 90, cui confina Pietro Checcacci, rimanenza dell'appezzamento denominato *le Roncole*, Sestini Pietro, Checcacci Pietro nuovamente, altra rimanenza di detto appezzamento e beni del seminario aretino, descritto all'estimo di detta comunità in sezione G^3, particella 397 in parte;

2° Altro appezzamento di terra lavorativa nuda, posto in prossimità delle mura urbane d'Arezzo luogo detto *i Campi delle Mura* di superficiale estensione di metri quadri 10,278, confinato per tre lati da strada, e per l'altra da casa espropriata al signor Antonio Caneschi descritto all'estimo di detta comunità in sezione B^3, particella di n° 407;

3° Altro appezzamento di terra simile occupato per metri quadri 988 e centimetri 42, confinato da beni del Conservatorio di S. Caterina d'Arezzo per due lati dalla strada, e 4° dal resto dell'appezzamento, descritto a catasto di detta comunità in sezione B^3, particella di n° 395 in parte;

4° Altro appezzamento di terra lavorativa nuda, ed in parte boschiva, espropriato per metri quadri 10,189 confinato da fosso della Casellina, dalla rimanenza dell'appezzamento per due lati, e da beni del signor Bernardo Turini, descritto a catasto di detta comunità in sezione Y^3, particella 617 e 6 6 ambedue in parte.

Fu riconosciuto che per l'espropriazione sofferta è dovuto al prefato signor Guiducci la somma in tutto e per tutto di lire 17,799 e centesimi 84 (ivi compreso il prezzo e indennità di alcuni terreni occupati transitoriamente) e più i frutti su detta somma alla ragione del 5 per cento dal dì 4 decembre 1862, e le imposizioni da esso pagate dopo detto dì; da pagarsi tal somma un mese dopo la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, agli effetti di che nella legge de' 25 giugno 1865 e previe le giustificazioni e le formalità di che in detta legge.

La trascrizione fu eseguita alla conservazione delle ipoteche di Arezzo nel dì 3 decembre 1866, vol. 3, art. 16.

Dott. F. Pozzolini.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via Castellaccio.